

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

I.I.S. COMMERCIALE "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"

**Sede: Largo Zecca, 4
16124 Genova**

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5.ES

INDIRIZZO:

TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

Anno scolastico

2017-2018

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Materia</i>	<i>Docente</i>
ITALIANO E STORIA	GIOVANNI VILLA
MATEMATICA	ROSANNA TUFILLO
LINGUA INGLESE	ANTONELLA TOMA
LINGUA FRANCESE	BARBARA MURU
DIRITTO E ECONOMIA	ALFIO BELLA
TECNICHE PROFESSIONALI	CARLO ACTIS GROSSO
LABORATORIO INFORMATICA	LAURA GIGANTE
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	PAOLA CALCAGNO

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dal Prof.

ACTIS GROSSO CARLO

coadiuvato, con compiti di Segretario dal Prof.

VILLA GIOVANNI

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Commerciali ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

OBIETTIVI PROGRAMMATI AD INIZIO D'ANNO

Obiettivi comportamentali

- conoscere e rispettare le norme contenute nel regolamento di Istituto
- frequentare assiduamente l'attività scolastica evitando il più possibile entrate posticipate e le assenze saltuarie
- capacità di autocontrollo e collaborazione all'interno del gruppo
- capacità di formulare domande in modo adeguato e consapevole
- abilità sociali e cooperative all'interno del lavoro individuale e/o di gruppo
- saper gestire e progettare attività condivise sia a gruppi sia
- singolarmente con il necessario rispetto di opinioni diverse
- rispetto degli ambienti, degli orari e della puntualità
- capacità di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo

Obiettivi cognitivi

Conoscere in modo accettabile i contenuti delle singole discipline

Conoscere in modo più approfondito il lessico specifico di ogni disciplina

Sviluppare un corretto e sempre più autonomo metodo di studio

Sviluppare capacità espositive e di elaborazione a livello parlato, scritto, operativo

Utilizzare le competenze acquisite per affrontare nuovi problemi

Rielaborare i contenuti appresi quando opportunamente guidati

Obiettivi professionali

Conoscenze:

- Acquisire capacità di decodificare testi e documenti
- Acquisire capacità di presentare con chiarezza i contenuti utilizzando in modo appropriato i linguaggi settoriali
- Acquisire capacità di applicazione dai concetti teorici ai casi concreti
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi
- Acquisire capacità di inserimento delle conoscenze in un'ottica interdisciplinare
- Acquisire capacità di confrontare fatti e contenuti individuando e schematizzando analogie e differenze

Competenze:

- Possedere una preparazione adeguata al profilo professionale
- Possedere gli strumenti adeguati, anche in ambito informatico, per interpretare e risolvere problemi connessi alla gestione aziendale
- Conoscere gli aspetti giuridico-amministrativi connessi ai contratti più comunemente utilizzati (bancari, assicurativi, di spedizione e trasporto, ecc...)
- Conoscere l'organizzazione e le funzioni delle imprese, con specifico riferimento a quelle industriali

Capacità:

- Saper interpretare i contenuti di bilancio ed esprimere un relativo giudizio sulla situazione aziendale
- Possedere capacità di comunicazione, verbale e scritta, sia per quanto attiene il linguaggio settoriale che in una lingua straniera

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

COMPORAMENTALI

	SI	PAR	NO
conoscere e rispettare le norme contenute nel regolamento di Istituto	x		
frequentare assiduamente l'attività scolastica evitando il più possibile entrate posticipate e le assenze saltuarie		x	
conseguire l'autonomia nell'assolvimento degli impegni di studio e puntualità nella consegna		x	
capacità di autocontrollo e collaborazione all'interno del gruppo		x	
capacità di formulare domande in modo adeguato e consapevole	x		
abilità sociali e cooperative all'interno del lavoro individuale e/o di gruppo		x	
saper gestire e progettare attività condivise sia a gruppi sia singolarmente con il necessario rispetto di opinioni diverse	x		
rispetto degli ambienti, degli orari e della puntualità		x	
capacità di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo		x	

	SI	PAR	NO
CONOSCENZE Conoscere in modo accettabile i contenuti delle singole discipline Conoscere in modo più approfondito il lessico specifico di ogni disciplina	X X		
COMPETENZE Sviluppare un corretto e sempre più autonomo metodo di studio Sviluppare capacità espositive e di elaborazione a livello parlato, scritto, operativo	X X		
CAPACITA' Utilizzare le competenze acquisite per affrontare nuovi problemi Rielaborare i contenuti appresi quando opportunamente guidati	X	X	

PROFESSIONALI

Obiettivi professionali specifici maturati per

	SI	PAR	NO
CONOSCENZE			
Acquisire capacità di decodificare testi e documenti	X		
Acquisire capacità di presentare con chiarezza i contenuti utilizzando in modo appropriato i linguaggi settoriali		X	
Acquisire capacità di applicazione dai concetti teorici ai casi concreti	X		
Acquisire capacità di analisi e di sintesi	X		
Acquisire capacità di inserimento delle conoscenze in un'ottica interdisciplinare	X		
Acquisire capacità di confrontare fatti e contenuti individuando e schematizzando analogie e differenze	X		
COMPETENZE			
Possedere una preparazione adeguata al profilo professionale	X		
Possedere gli strumenti adeguati, anche in ambito informatico, per interpretare e risolvere problemi connessi alla gestione aziendale	X		
Conoscere gli aspetti giuridico-amministrativi connessi ai contratti più comunemente utilizzati (bancari, assicurativi, di spedizione e trasporto, ecc...)	X		
Conoscere l'organizzazione e le funzioni delle imprese, con specifico riferimento a quelle industriali	X		
CAPACITA'			
Saper interpretare i contenuti di bilancio ed esprimere un relativo giudizio sulla situazione aziendale	X		
Possedere capacità di comunicazione, verbale e scritta, sia per quanto attiene il linguaggio settoriale che in una lingua straniera		X	

2. LA CLASSE

COMPOSIZIONE:			
Numero alunni: 33	Maschi: 10	Femmine: 23	

RELAZIONE:

La classe risulta composta da solo 11 studenti provenienti dalla quarta dello scorso anno scolastico, mentre i restanti alunni arrivano da percorsi scolastici molto diversi. Alcuni sono ripetenti o provengono da altri istituti, alcuni hanno ripreso gli studi dopo un periodo più o meno lungo di interruzione, alcuni hanno usufruito della normativa riguardante l'educazione per adulti (DPR 263/29-10-2012 definito con le linee guida emanate con Decreto MIUR-MEF del 12/03/2015) per il passaggio dal primo periodo del secondo livello al terzo periodo.

Pertanto la composizione così diversa, unita a una frequenza che in molti casi è stata discontinua, a causa di problemi familiari, di lavoro o di salute hanno portato a un livello di preparazione che non risulta omogeneo anche a causa del differente impegno dimostrato e dell'assiduità nella partecipazione al dialogo scolastico. Inoltre è importante segnalare che il corso per adulti comporta una riduzione significativa del monte ore pari a circa il 30%. Tale riduzione, unita ai problemi di frequenza già sottolineati rende ancora più difficile il completamento delle unità didattiche previste, soprattutto per le discipline oggetto della prima e seconda prova scritta che devono raffrontarsi con un testo d'esame uniforme a quello dei corsi diurni.

Per tutte le discipline, tranne le due lingue straniere, è stato possibile consentire la continuità didattica negli ultimi due anni. Le difficoltà più evidenti sono emerse proprio nello studio delle due lingue straniere presenti nel corso di studio. A tale proposito va sottolineato che le nomine degli insegnanti di queste due materie sono avvenute in ritardo, accentuando le problematiche già emerse in partenza. Diversi studenti, partendo da una competenza comunicativa di base piuttosto limitata, sono apparsi disorientati nell'affrontare la microlingua commerciale ed hanno ottenuto un profitto migliore nella comprensione piuttosto che nella produzione.

Poiché diversi studenti non sono di madrelingua italiana, va segnalato il notevole sforzo d'apprendimento, d'elaborazione e di produzione, da parte di alcuni di essi, nella nostra lingua. In alcuni casi, l'impegno profuso e la volontà di progredire si sono tradotti in risultati che possono essere considerati nel complesso soddisfacenti, soprattutto se rapportati ai livelli di partenza, talvolta decisamente insufficienti.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Le attività integrative volte al sostegno e al recupero per gli alunni che presentavano lacune sono state effettuate in itinere e durante le ore di sportello garantite dai docenti nel corso dell'anno scolastico.

Va peraltro sottolineato che una delle peculiarità dei corsi per adulti consiste nella valorizzazione delle esperienze personali (se possibile professionali) di cui taluni studenti sono portatori.

ATTIVITÀ' INTEGRATIVE

Trattandosi di un corso per adulti, è in genere assai difficile organizzare attività extra-curricolari, essendo il tempo che essi possono destinare allo studio già interamente impegnato dalle lezioni scolastiche tradizionali, che frequentano con difficoltà. Sono state comunque organizzate alcune uscite per assistere a spettacoli teatrali e mostre.

3. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

3.1. TERZA PROVA

MATERIE

Le materie oggetto delle prove sono state le seguenti: Matematica, Inglese, Diritto e Tecniche di Comunicazione e Relazione

TIPOLOGIA

Sono state svolte simulazioni di terza prova con quesiti del tipo B (quesiti a risposta singola) Decreto Ministeriale del 20 novembre 2000

DURATA

n. 3 ore

NUMERO DI PROVE EFFETTUATE

n. 2 prove

3.2 PRIMA E SECONDA PROVA

La simulazione della PRIMA PROVA e il corrispondente testo risulta essere il seguente:

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926)

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

ARGOMENTO: Il gioco tra svago, libertà e rischio.
DOCUMENTI

Comunque sia, per l'uomo adulto e responsabile il gioco è una funzione che egli potrebbe anche tralasciare. Il gioco è superfluo. Il bisogno di esso è urgente solo in quanto il desiderio lo rende tale. Il gioco può in qualunque momento essere differito o non aver luogo. Non è imposto da una necessità fisica, e tanto meno da un dovere morale. Non è un compito. [...]

Ecco dunque una prima caratteristica del gioco: esso è libero, è libertà. Immediatamente congiunta a questa è la seconda caratteristica. Gioco non è la vita "ordinaria" o "vera". È un allontanarsi da quella per

entrare in una sfera temporanea di attività con finalità tutta propria. Già il bambino sa perfettamente di “fare solo per finta”, di “fare solo per scherzo”. [...] Tale coscienza di giocare “soltanto”, non esclude affatto che questo “giocare soltanto” non possa avvenire con la massima serietà, anzi con un abbandono che si fa estasi e elimina nel modo più completo, per la durata dell’azione, la qualifica “soltanto”. Ogni gioco può in qualunque momento impossessarsi completamente del giocatore. [...] Il gioco sa innalzarsi a vette di bellezza e di santità che la serietà non raggiunge.»

Johan HUIZINGA, *Homo ludens*, Il Saggiatore, Milano 1983

«Tra i generi di videogioco che hanno sollecitato la riflessione critica degli studiosi in tema di dipendenza vanno ricordati i giochi di ruolo virtuali (*Role Playing Games* o RPG), evoluzione tecnologica del più famoso gioco di ruolo tradizionale *Dungeons and Dragons*.

Analizzando i meccanismi di gratificazione che supportano l’uso dei giochi di ruolo virtuali, Valleur e Matysiak ritengono che gran parte del fascino esercitato da questi videogiochi sugli adolescenti scaturisca dalla possibilità di trovare in essi la grandezza e il riconoscimento sociale che questi non trovano nella vita quotidiana, consentendo di misurare le proprie conoscenze e capacità tramite un percorso che prevede fasi di apprendimento, sfide e riti di passaggio [...]. Sebbene questo tipo di giochi richieda la sottomissione a regole, gerarchie e classificazioni, talvolta più rigide ed inflessibili di quelle della società, in essi il fallimento non è mai del tutto irreversibile, dal momento che si può sempre ricominciare con un’altra identità, su un altro scenario.

Aspetto non trascurabile è che la partecipazione al gioco richiede non soltanto un’estrema fedeltà al personaggio (avatar) ed alla situazione ma anche una presenza attiva e costante che implica collegamenti frequenti e prolungati, sino a sei o a dodici ore al giorno.»

AA. VV

ARGOMENTO: Importanza dell’educazione finanziaria.

DOCUMENTI

«[...] la socializzazione costituisce l’anello di congiunzione tra società e individuo, al cui interno troviamo l’educazione finanziaria, [...] che può [...] diventare uno strumento di emancipazione [...]. Questa prospettiva considera il cittadino come protagonista nella costruzione della realtà sociale [...], il cittadino sarebbe capace di realizzare attività autonome e rinegoziare e rielaborare i significati della società e le sue aspettative, in modo da promuovere il cambiamento anche sul fronte finanziario. Ad esempio, un gruppo di studenti che, partecipando a un progetto di educazione finanziaria sull’imprenditoria o sulla cooperazione, promuova un progetto volto a

valorizzare l'economia del dono o il riciclaggio di prodotti senza circolazione di denaro può diventare agente di cambiamento culturale su scala più ampia. [...] Secondo un padre, ad esempio, massimizzare il rendimento finanziario del proprio capitale economico è un fine ottimale. Ma il figlio, che ha partecipato a un progetto di educazione finanziaria in classe, potrebbe sostenere che il fine migliore sia quello di combinare un buon interesse dal proprio patrimonio con l'aiuto all'economia locale (attraverso fondi etici o progetti di microcredito).»

Emanuela RINALDI, *Perché educare alla finanza*, F. Angeli, Milano 2015

«Le crisi bancarie di questi mesi hanno riproposto una questione che già da tempo preoccupa il mondo finanziario e bancario, non solo italiano: come vendere prodotti finanziari sempre più complessi a una popolazione finanziariamente analfabeta.

[...] In questo ambito, gli italiani ottengono punteggi più bassi rispetto ai partner europei, tuttavia le distanze non sono drammatiche; piuttosto si evidenzia chiaramente che gli uomini sono assai più competenti delle donne e che c'è una forte correlazione della competenza in materia finanziaria con l'istruzione e il reddito disponibile. [...] l'educazione finanziaria è parte dell'educazione economica e [...] l'educazione economica è parte dell'educazione alla cittadinanza. Promuovere la prima senza pensare ai contenitori all'interno dei quali acquista un significato non puramente strumentale e settoriale è un errore grave. Perché il signor Mario R. deve essere messo in guardia dal sottoscrivere un modulo che gli propone degli investimenti azzardati e non anche dal firmare un contratto di lavoro, di assicurazione, di affitto o di compravendita di un immobile, senza sapere bene di che cosa si tratta? E i suoi diritti come consumatore, ma anche i suoi doveri come contribuente? E come fa a convincersi che è bene pagare le tasse se non sa cosa sia un bilancio pubblico, cosa sia il debito pubblico, come si distribuisce la spesa pubblica, quanto costano la scuola, la sanità e le pensioni? E come si inquadra il tutto nel sistema delle istituzioni, nazionali, europee e mondiali?»

Alessandro CAVALLI, *Educare il risparmiatore o il cittadino?*, La rivista on line Il Mulino, <http://www.rivistailmulino.it/item/3068>

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il lavoro: tra diritti e possibilità.

DOCUMENTI

Art. 4 della Costituzione italiana: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Precari e con 1500 euro al mese: così lavoriamo noi fisici dell'Infn.

Nel giorno della conferma sperimentale della scoperta delle Onde gravitazionali, la cui esistenza Albert Einstein aveva previsto 100 anni fa grazie alla teoria della relatività generale, c'è solo spazio per l'entusiasmo. Eppure tra qualche giorno il sorriso si spegnerà, di fronte alle difficoltà pratiche della battaglia quotidiana. [...]

Sette anni di stipendi bloccati, nessuna possibilità di carriera, personale precario a rischio di licenziamento, salario accessorio più basso rispetto agli altri enti di ricerca e finanziamenti che arrivano col contagocce. [...] Più di 300 su 1900 persone che lavorano nelle 24 sedi sparse per l'Italia. [...] Ogni due ricercatori che vanno in pensione se ne può assumere uno solo, ma c'è ancora una vecchia graduatoria a cui attingere. [...] Il clima è ottimo, [...] il lavoro più bello del mondo, [...] e andiamo avanti con spirito di sacrificio e abnegazione.»

http://www.corriere.it/scuola/16_febbraio_11/precari-1500-euro-mese-ecco-come-lavorano-fisici-dell-infn-4e33bd76-d105-11e5-9819-2c2b53be318b.shtml

«“Certo un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono, prima non si era mai visto.” Prima non si era mai visto. Ci ho pensato a lungo, nei giorni seguenti. Non ha detto, Stefano, che era giusto o sbagliato, morale o immorale. Ha detto che non si era mai visto, e credo sia perfettamente vero. Possiamo pensare, di te, di Pedro, del vostro sonno diurno nel pieno di un giorno speciale per tutti, ciò che vogliamo, che sia la più imperdonabile delle mancanze, oppure che sia il segno di una nuova e geniale maniera di vivere. Ma non c'è dubbio che “un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono” non si era mai visto; e che questo sonno ostinato, pregiudiziale, del tutto indipendente da quanto vi circonda, per giunta pagato dal lavoro altrui (il lavoro *dei vecchi*), sia un inedito. Una cosa mai vista. Un meccanismo sconosciuto che muta e complica gli ingranaggi della macchina del tempo.»

Michele SERRA, *Gli sdraiati*, ed. Feltrinelli

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Intelligenza artificiale e coscienza.

DOCUMENTI

«Le ricerche nell'ambito dell'Intelligenza artificiale ebbero inizio solo negli Anni Cinquanta, incentivate dall'invenzione dei moderni calcolatori; questo ispirò un'ondata di nuove idee su come le macchine potrebbero fare ciò che in precedenza aveva fatto solo la mente. La gente per lo più crede ancora che nessuna macchina potrà mai avere coscienza o provare ambizione o gelosia, possedere il senso dell'umorismo o avere qualunque altra esperienza mentale. È vero che siamo ancora ben lontani dal saper costruire macchine che facciano tutte le cose che fanno gli uomini, ma ciò significa solo che abbiamo bisogno di teorie migliori

sul funzionamento del pensiero. [...]

Quando la gente si domanda: “Potrà mai essere cosciente una macchina?” sono spesso tentato di rispondere con un’altra domanda: “Potrà mai essere cosciente una persona?”. Per me questa è una risposta seria, perché a mio giudizio noi siamo assai poco attrezzati per comprendere noi stessi. L’evoluzione aveva già vincolato l’architettura del nostro cervello molto tempo prima che cominciassimo a cercare di comprendere come funzioniamo. Tuttavia noi siamo liberi di progettare le nostre nuove macchine come vogliamo e di dotarle di metodi migliori per conservare ed esaminare le registrazioni delle loro attività, e ciò comporta che le macchine sono potenzialmente suscettibili di avere molta più coscienza di noi. Certo non basterebbe fornire alle macchine queste informazioni per metterle automaticamente in grado di incentivare il loro sviluppo, e fino a quando non riusciremo a progettare macchine più sensate queste conoscenze potrebbero aiutarle soltanto a scoprire più modi di sbagliare: più sarà loro facile cambiare se stesse, più sarà loro facile rovinarsi - fino a quando non impareranno ad addestrare se stesse. Per fortuna possiamo lasciare questo problema ai progettisti del futuro, i quali certo non costruiranno cose del genere senza aver scoperto buoni motivi per farlo.»

Marvin MINSKY, *La società della mente*, Adelphi Edizioni, Milano 1989

«Gli assistenti virtuali sono il frutto di una combinazione tra esseri umani e algoritmi. Prendono appuntamenti e scrivono email stranianti, ma sempre più verosimili.»

Tutto è cominciato con un normale scambio di email con l’amministratore delegato di un’azienda. Quando mi ha messo in contatto con la sua assistente per prendere un appuntamento, però, la cosa ha preso una strana piega. Le email dell’assistente erano perfette: tutte scritte con uno stile disinvolto, ben formattate e spedite al momento giusto.

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del ‘38

«Con l’espressione “leggi razziali” si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell’Italia contemporanea: l’insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l’affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, *Le leggi razziali*, in *I luoghi della memoria (a cura di Mario Isnenghi)*, Editori Laterza, Bari 1996

Per lo svolgimento del tuo elaborato potrà risultare utile fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- il contesto storico in cui vennero emanate le “leggi razziali”;
- le misure discriminatorie previste in queste leggi;
- i concetti di “identità”, di “razza”, di “appartenenza a una confessione religiosa”;
- le origini storiche dello stereotipo antisemita;
- il modo in cui queste “leggi razziali” furono applicate;

□ le eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato con riflessioni e argomentazioni personali.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato.»

Dietrich BONHOEFFER, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988

Il candidato rifletta sulla citazione tratta da un testo di Bonhoeffer e, sulla base delle sue conoscenze e dei suoi studi sul mondo contemporaneo, esprima le sue considerazioni su un duplice modo di guardare al futuro, quello che privilegia una visione apocalittica e negativa – distruzioni ambientali, crescita demografica incontrollata, espansione dei conflitti e altro – e quello che, facendo leva sull'etica della responsabilità e dell'impegno, sceglie di credere e operare per contribuire a cambiare e migliorare la realtà.

La simulazione della SECONDA PROVA e il corrispondente testo risulta essere il seguente:

PRIMA PARTE (Obbligatoria)

Nell'attuale sistema economico le start up sono il principale motore di nuova occupazione, i giovani, dotati di creatività e spirito d'iniziativa, devono avere le competenze per essere in grado di utilizzare al meglio queste opportunità e confrontarsi in un contesto globale. La cronaca riporta molti casi di intuizioni e semplici idee che hanno determinato la nascita di aziende che, realizzate in base a un piano strategico d'impresa e cresciute in breve tempo, hanno conquistato una parte significativa del mercato. Infatti, il futuro imprenditore, nella fase di avvio, deve valutare attentamente la validità e l'attuabilità dell'idea, individuare i rischi e le opportunità attraverso il Business Plan che riassume le attese di un' iniziativa imprenditoriale e offre uno strumento importante per la programmazione ed il successivo controllo.

Il Candidato, dopo aver presentato una riflessione personale su quanto sopra indicato, cogliendone anche il valore etico e sociale, ipotizzi il caso di un imprenditore che voglia incrementare la propria attività, già avviata con successo nella produzione di scarpe, con l'apertura di un nuovo spazio operativo per la produzione di calzature sportive e, con dati opportunamente individuati, configuri il caso ed indichi, nelle linee generali, il contributo che il Business Plan può fornire, soffermandosi sul piano di marketing strategico finalizzato alla commercializzazione del prodotto e sviluppando anche alcuni fattori chiave quali mercato, target, opportunità, rischi e redditività. Sulla base dell'analisi condotta, proceda, infine, alla redazione di un conto economico di previsione riferito alla nuova unità operativa.

SECONDA PARTE (2 quesiti a scelta sui 4 proposti)

- 1) Nelle imprese industriali, le immobilizzazioni rappresentano, spesso, la voce patrimoniale più significativa sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Il candidato, dopo averne illustrato la classificazione, si soffermi sugli indicatori di bilancio che evidenziano la sostenibilità degli investimenti effettuati e le correlazioni con le fonti di finanziamento.
- 2) Il DPR 917/86 (TUIR) detta, tra l'altro, le regole generali per la determinazione del reddito imponibile delle società di capitali. Il candidato presenti, con opportuni esempi, la modalità per passare dal risultato economico ante imposte al reddito imponibile di impresa e ne presenti le rilevazioni contabili.
- 3) La leva finanziaria può essere usata dalle imprese per massimizzare i profitti, ma il ricorso a tale strumento presenta elevati rischi legati a possibili, quanto repentini, mutamenti delle condizioni di mercato. Il candidato esponga, con opportuni esempi numerici, le condizioni che determinano una convenienza nella scelta dello strumento e di possibili rischi per l'azienda.
- 4) L'analisi dei costi rappresenta uno degli aspetti più complessi e delicati del controllo di gestione. Com'è noto, le modalità di calcolo più diffuse adottano tecniche di rilevazione a full costing o a direct costing. Il candidato illustri come entrambe le metodologie presentino vantaggi e svantaggi, e, successivamente, esegua, con dati opportunamente scelti, il raffronto dei diversi risultati economici parziali ottenuti con le due metodologie.

4. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Per la tipologia del corso non è prevista

5. ALLEGATI

5. 1 ELENCO ALUNNI

5. 2 OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

5. 3 METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

5. 4 MODALITÀ' DI VERIFICA E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

5. 5 CRITERI DI VALUTAZIONE

5. 6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA

5. 7 TESTI TERZE PROVE SIMULATE

Il presente documento è condiviso e sottoscritto in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di classe

Nominativi	Firme
GIOVANNI VILLA	
ROSANNA TUFILLO	
ANTONELLA TOMA	
BARBARA MURU	
ALFIO BELLA	
CARLO ACTIS GROSSO	
LAURA GIGANTE	
PAOLA CALCAGNO	

Data 14.5.2018

Il Coordinatore di classe (Carlo Actis Grosso)

Il Dirigente Scolastico (Prof. Giovanni Poggio)

5.1 ELENCO ALUNNI

<i>BAGHINO</i>	<i>MARIA ANTONIETTA</i>
<i>BATTISTELLI</i>	<i>FRANCESCA</i>
<i>BERNABE</i>	<i>NICOLD ASTRID</i>
<i>BUCI</i>	<i>ENI</i>
<i>CAMBRIA</i>	<i>MARTINA</i>
<i>CASALI</i>	<i>ALESSANDRO</i>
<i>CIVANO</i>	<i>GIULIA</i>
<i>D'AMICO</i>	<i>ALBA</i>
<i>DEMORO</i>	<i>MARIA FRANCESCA</i>
<i>FLORES ALVARADO</i>	<i>EVELYN</i>
<i>FURBESCO</i>	<i>FABIO</i>
<i>GARBEROGLIO</i>	<i>ADRIANO</i>
<i>GUARNIERI</i>	<i>CRISTOFER</i>
<i>HERRERA</i>	<i>HELGA</i>
<i>INFANTINO</i>	<i>ROSANGELA</i>
<i>LUCCI</i>	<i>LIAM</i>
<i>LUNA LUMBE</i>	<i>MICHEL ETHEL</i>
<i>MENDOZA</i>	<i>FELIX</i>
<i>MERCHAN</i>	<i>ANGEL</i>
<i>MINO MATAMOROS</i>	<i>VALENTINA</i>
<i>MUSCATELLO</i>	<i>JESSICA</i>

<i>PAZMINO</i>	<i>TABATA</i>
<i>PITTARELLO</i>	<i>EMANUELA</i>
<i>PORTILLA OLVERA</i>	<i>EVELIYN CECILIA</i>
<i>PROFUMO</i>	<i>ARIANNA</i>
<i>ROSALES</i>	<i>RUTH</i>
<i>SADIK</i>	<i>MUSTAPHA</i>
<i>SALMANE</i>	<i>CHAIMAA</i>
<i>SANCHEZ</i>	<i>MARIA</i>
<i>SEITA</i>	<i>CRISTINA</i>
<i>SIMONCINI</i>	<i>SIMONE</i>
<i>TASSI</i>	<i>CRISTINA</i>
<i>TRYHUBAU</i>	<i>MIKHAIL</i>

- **5.2 OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI**

PROGRAMMI A.S. 2017-2018

ITALIANO

Docente: Giovanni Villa

1) MODULO STORICO-LETTERARIO

L'affermazione della civiltà industriale e le linee generali nella cultura italiana;
La narrativa realista del secondo Ottocento: cenni;
L'età dell'imperialismo e la cultura scientifica e filosofica;
Gli sviluppi del Decadentismo nella letteratura italiana ed europea: ideologie e tematiche;
Le avanguardie in Italia e in Europa: cenni;
Futurismo, Crepuscolarismo, caratteri, novità tematiche e soluzioni espressive;
La narrativa del primo Novecento e il rifiuto della tradizione;
Dalla "Grande crisi" al secondo dopoguerra;
Le principali linee di sviluppo della poesia in Italia dagli anni Venti agli anni Cinquanta, la linea novecentista ed antinovecentista;
La narrativa dagli anni Venti agli anni Cinquanta: il trionfo del romanzo e l'evoluzione del genere nel rapporto con il pubblico.

Testi:

La cultura scientifica e filosofica: pag. 5
Il naturalismo e il verismo: pag. 12, 20
Il manifesto del naturalismo: la prefazione a la Fortuna dei fratelli Rougon, pag. 40, 41
La nascita della poesia moderna: pag. 68
C. Baudelaire, I fiori del male: Spleen, pag 77
La scapigliatura in Italia: Arrigo Boito, Lezioni di anatomia pag. 94/96
La società industriale moderna e l'imperialismo: pag. 208, 209, 210, 211
Il Decadentismo, la cultura filosofica e Friederich Nietzsche. La teoria del superuomo: pag. 231, 214, 215
La poetica decadente, Gabriele D'Annunzio, da Il piacere, Il verso è tutto: pag. 218, 219
La narrativa decadente: lo specchio della crisi: pag. 230, 231, 232
Da Il ritratto di Dorian Gray, Oscar Wilde: il modello del dandy; La vita come arte: pag. 237, 238, 239, 240
Il tema del doppio: Il visconte dimezzato di Italo Calvino: pag 243
Da Il Piacere, G. D'Annunzio: La filosofia del dandy: pag. 314, 315, 316
Da Alcione, G. D'Annunzio "La pioggia nel pineto": pag. 322
Dal Notturmo, G. D'Annunzio "Il supplizio dei giacinti": pag. 329
Il superuomo dannunziano, C. Salinari "La voce del critico": pag. 331
Pascoli fondatore della poesia del Novecento, P.P. Pasolini "La Voce del critico": pag. 270
Da Manifesto del Futurismo, F.T. Marinetti: pag. 358
Caratteri generali delle avanguardie europee, Le avanguardie in Francia: pag. 370
G Apollinaire e il calligramma, Paesaggio, pag. 371, 372
T. Tzara e il Dadaismo, Per fare una poesia dadaista, pag. 374, 375
L'Espressionismo tedesco, Gottfried Benn, da Obitorio: "Il piccolo astero"; "Bella gioventù", pag. 377, 378
Il manifesto del futurismo pag 357/359;
Da Zang, Tumb Tumb, Adrianopoli, Ottobre 1912, F.T. Marinetti: "Bombardamento": pag. 397
Da I colloqui, G. Gozzano "La signorina Felicita": pag. 384/389
Da Poesie sparse, C. Rebora "Viatico": pag. 414
Da Il seme del piangere, G. Caproni "Per lei": pag 715
Le riviste: pag. 363, 364
I vociani: pag. 409
Da Pianissimo, Camillo Sbarbaro "Taci anima stanca di godere": pag. 411
Da Poesie sparse, Clemente Rebora "Viatico": pag. pag. 414
Da Canti orfici, Dino Campana: "Genova": pag. 419
Da Poesie, Sandro Penna "La vita...è ricordarsi di un risveglio": pag. 709

Da La voce del critico, "Ungaretti, poeta del Novecento", A. Zanzotto pag 861-862

Da Guerra e poesia in Fortini, Lontano lontano, pag. 875, 876

La poesia in Italia tra gli anni 20 e 50: la linea novecentista e l'ermetismo; Alfonso Gatto, Carri d'autunno, pag. 700, 701

Salvatore Quasimodo, Ed è subito sera, pag. 704, Alle fronde dei salici, pag. 706

Da Dal testo alla tecnica narrativa: Monologo, monologo interiore e flusso di coscienza, pag. 608/609

I movimenti letterari in Europa e la letteratura americana in Europa, pag. 659/661

Le linee generali della cultura italiana pag. 664

L'Italia nel secondo dopoguerra pag 667

Il romanzo in Italia: l'evoluzione del genere; D'Annunzio e la prosa lirica del Notturmo; Pirandello e il recupero della dimensione narrativa; Svevo il romanzo e la coscienza, pag. 475/477

Le linee generali della cultura italiana negli anni del fascismo e della guerra, Gaime Pintor: La necessità dell'impegno, pag 664/666.

Tempi: intero anno scolastico.

2) MODULO RITRATTO DI UN AUTORE: G. PASCOLI

Vita e poetica;

Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli;

Myricae ed i Canti di Castelvecchio: le novità dei temi e del linguaggio poetico;

Testi:

Da Il fanciullino: La poetica del fanciullino, pag. 265

Da Myricae: Temporale, pag. 272; Lavandare, pag. 276, Novembre, pag. 278; L'assiuolo, pag. 280; La mia sera, pag. 289.

Da Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, pag. 292.

Tempi: novembre, dicembre.

3) MODULO RITRATTO DI UN AUTORE: L. PIRANDELLO

La biografia;

La visione del mondo, la poetica;

Testi:

Da L'umorismo, Il contrasto vita/forma: pag. 496

Da L'umorismo, Il sentimento del contrario: pag. 501

Da Quaderni di Serafino Gubbio operatore, La modernità come trionfo della forma sulla vita: pag.530

Da Uno, nessuno, centomila, La conclusione del romanzo: pag. 537

Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato: pag. 548

Da Così è (se vi pare), La conclusione, atto III scene 7/9: pag. 558

Da Sei personaggi in cerca d'autore, L'incipit del dramma: il teatro nel teatro, atto I, pag. 287/291

Da Il fu Mattia Pascal:

I primi due capitoli: le premesse, pag. 511

Una nuova identità per Mattia, pag. 514

La lanterninosofia, pag. 513

Adriano Meis non esiste: crolla la finzione, pag. 521

La conclusione, pag. 526

Tempi: dicembre, gennaio.

4) MODULO RITRATTO DI UN AUTORE: I. SVEVO

La biografia;

La poetica;

Testi:

Da Una vita, L'inizio del romanzo: pag. 585

Da Senilità, L'esordio: pag. 590

Da La coscienza di Zeno:

La doppia introduzione: la Prefazione e il Preambolo: pag. 597

Il vizio del fumo: il sintomo della malattia, dal cap. 3, pag. 600

Lo schiaffo del padre morente, dal cap. 2, pag. 605

La conclusione del romanzo, dal cap. 6. pag. 612

Tempi: gennaio, febbraio.

5) MODULO RITRATTO DI UN AUTORE: U. SABA

Vita, poetica e produzione: La linea "antinovecentista"

Il Canzoniere: ideazione, struttura, temi

Testi:

Da Il Canzoniere:

A mia moglie, pag. 832

Città vecchia, pag. 838

Goal, pag. 841

Tempi: aprile.

6) MODULO RITRATTO DI UN AUTORE: G. UNGARETTI

Vita, opere, poetica,

La linea "novecentista"

Testi:

Da L'allegria:

I fiumi pag. 862, Allegria di naufragi pag. 866, Veglia pag. 868

Da Il sentimento del tempo, L'isola: pag. 879

Da Il dolore. I ricordi: Non gridare più: pag. 882

Tempi: febbraio.

7) MODULO RITRATTO DI UN AUTORE: E. MONTALE

Vita, opere, poetica,

La visione del mondo

La tecnica del "correlativo oggettivo"

Testi:

Da Ossi di seppia:

Non chiederci la parola pag. 900, Merigiare pallido e assorto pag. 902, Spesso il male di vivere ho incontrato pag. 904, Casa sul mare pag. 906

Da: Le occasioni:

Ti libero la fronte dai ghiaccioli pag. 910, La casa dei doganieri pag. 912

Da La Bufera e altro:

La Bufera pag. 915

Da Satura:

Ho sceso dandoti il braccio pag. 922, L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili pag. 923.

Tempi: febbraio, marzo.

8) MODULO INCONTRO CON UN'OPERA

Lettura integrale, autonoma, ed analisi critica delle seguenti opere:

Emilio Lussu, Un anno sull'altipiano;

Arthur Schnitzler, Doppio Sogno.

Tempi: durante l'anno.

9) MODULO PRODUZIONE SCRITTA

Saggio breve; analisi del testo; tema di ordine generale; prova di tipo letterario semistrutturata.

Tempi: intero anno scolastico.

STORIA

Docente: Giovanni Villa

L'Italia Giolittiana: politica sociale, politica interna, politica estera e guerra di Libia;

La crisi dell'equilibrio europeo e il nuovo sistema di alleanze: conflitti e crisi;

La Grande guerra (1914-1918) e la Rivoluzione russa;

L'Europa e il mondo dopo il conflitto: la conferenza di pace;

Il dopoguerra in Italia: problemi economici e sociali, i partiti e i movimenti politici, il biennio rosso e l'avvento del fascismo;

Il boom economico degli USA, la crisi del '29, il New Deal;

Il fascismo al potere: la marcia su Roma, la conquista del potere, la dittatura, lo stato totalitario, l'autarchia, i rapporti con la Chiesa, la conquista dell'Etiopia;

L'Unione Sovietica fra le due guerre: il Partito comunista al potere, la Terza Internazionale e la nascita dell'URSS, Stalin: industrializzazione e regime;

La crisi della Repubblica di Weimar, Hitler e la nascita del nazionalsocialismo, nazismo al potere e antisemitismo;

La guerra civile spagnola, l'Europa verso la guerra;

La seconda guerra mondiale: dall'attacco alla Polonia all'intervento italiano, la battaglia d'Inghilterra e la guerra nel Mediterraneo e in Africa, l'offensiva dell'Asse nel '41, l'intervento degli USA;

Il crollo del regime fascista, la Repubblica di Salò, la Resistenza, lo sbarco in Normandia, la bomba atomica sul Giappone;

Le due superpotenze e il sistema bipolare, la guerra fredda, la ricostruzione nell'Europa Occidentale e all'Est.

Il processo di decolonizzazione: l'indipendenza dell'India; il Sud-Est asiatico e la guerra del Vietnam; il mondo arabo; l'Africa sub sahariana; l'America latina.

NB: da svolgersi a maggio: L'Italia repubblicana del dopoguerra: dalla ricostruzione alla crisi sociale del '68.

I rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE

Materia: Italiano

Docente: Giovanni Villa

Classe: VES

a.s.: 2017-2018

Obiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze, competenze, capacità:

Produzione lingua orale:

conoscenza dei principali autori e delle opere letterarie del Novecento italiano;
lettura e interpretazione di testi narrativi e poetici;
contestualizzazione delle opere nel periodo storico e nell'ambito dei principali movimenti del Novecento;
uso del linguaggio e degli strumenti specifici della disciplina.

Produzione lingua scritta:

composizione di testi scritti secondo le seguenti tipologie:
analisi di testo letterario;
saggio breve;
tema argomentativo di ordine generale;
prova semistrutturata.

Testo adottato: "Dal testo al mondo. Dal secondo Ottocento all'età contemporanea", M. Magri, V. Vittorini; ed. Paravia.

Strumenti di lavoro: libro di testo, opere di narrativa, appunti, materiale audiovisivo.

Metodo di insegnamento: lezione frontale, lezione partecipata, gruppi di lavoro.

Modalità di verifica: prove scritte e interrogazioni; simulazione di prima prova; prove semistrutturate.

RELAZIONE FINALE

Materia: Storia

Docente: Giovanni Villa

Classe: VES

a.s.: 2017-2018

Obiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze, competenze, capacità:

conoscenza dei principali fatti storici del Novecento;
individuare le relazioni fra i principali fatti storici esaminati;
acquisire la capacità di porsi domande sul passato;
uso del linguaggio e degli strumenti specifici della disciplina;
sintetizzare le conoscenze nei limiti espositivi fissati dalle prove strutturate.

Testo adottato: "Storia in corso. Il Novecento e la globalizzazione. Volume 3", G. DeVecchi, G. Giovannetti; ed. B. Mondadori.

Strumenti di lavoro: libro di testo, appunti, materiale audiovisivo.

Metodo di insegnamento: lezione frontale, lezione partecipata.

Modalità di verifica: prove scritte e orali.

- **ISTITUTO PROFESSIONALE “J. RUFFINI”**

- **GENOVA**

- **PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA**

- **DOCENTE: Prof. Alfio Bella**

-

- *Classe V SE*

-

- *Anno scolastico 2017/2018*

-

-

- **IL CONTRATTO IN GENERALE**

-

- La nozione di contratto

- Gli elementi del contratto in generale

- Gli elementi essenziali del contratto

- Gli elementi accidentali del contratto

- L' autonomia contrattuale

- La classificazione dei contratti

- Contratti tipici e contratti atipici

-

- **FORMAZIONE E CONCLUSIONE DEL CONTRATTO**

-

- La formazione del contratto

- Il procedimento di formazione

- La conclusione del contratto

-

- **LA PATOLOGIA DEL CONTRATTO**

-

- Inefficacia e invalidità del contratto

- La nullità

- L' annullabilità

- La rescindibilità
- La risoluzione

-
-

- **CONTRATTI PREVISTI DAL CODICE CIVILE**

-

- Contratto di compravendita
- Contratti di compravendita di beni mobili e beni immobili
- Contratto di permuta
- Contratti di locazione e affitto
- Contratto di lavoro: subordinato e autonomo
- Contratto estimatorio
- Contratto di somministrazione
- Contratto d'opera
- Contratto d'appalto

-

- **LE PROCEDURE CONCORDSUALI**

-

- Generalità sulle procedure concorsuali
- Cenni sul Fallimento
- Cenni sul Concordato
- Cenni sull'Amministrazione controllata
- Cenni sulla Liquidazione coatta amministrativa
- Cenni sull'Amministrazione delle grandi imprese in crisi

-

- **I TITOLI DI CREDITO**

-

- La natura e la funzione dei titoli di credito
- I caratteri dei titoli di credito
- La classificazione dei titoli
- Le tipologie dei titoli di credito nella realtà economica: cambiale e assegno

-
-
- Genova, 2018
- _____
- Prof. Alfio Bella

ISTITUTO PROFESSIONALE "J. RUFFINI" - GENOVA
Classe V SE

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Materia	-	Diritto ed economia
Docente	-	Prof. Alfio Bella
Anno scolastico	-	2017/2018

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico.

n. 93 ore su n. 99 ore previste dal piano di studi.

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità).

Si è cercato di trasfondere la conoscenza della materia non mediante l'acquisizione di un arido nozionismo giuridico, ma provando a formare una coscienza giuridica professionale suscitando negli studenti il gusto della ricerca e l'interesse per l'analisi degli aspetti giuridici della fenomenologia sociale, in stretta connessione con il contenuto sostanziale dei fenomeni medesimi.

Le competenze e le capacità degli studenti sono molto differenti, variando in relazione alla diversa provenienza scolastica di ciascuno, alla diversa nazionalità ed in relazione alla frequenza e alla partecipazione alle lezioni.

Contenuti - V. programma allegato

Metodi di insegnamento

Lezione, frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato (nell'ambito del diversificato percorso didattico e nella puntuale verifica delle prove assegnate), soluzione di problemi pratici.

Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati).

Libro di testo, materiali autentici (testi di legge, articoli di riviste specializzate), fotocopie, altri libri di testo, codice civile.

Spazi - Aula

Tempi

Ore di lezione: n° 3 alla settimana da 55 minuti ciascuna.

Ciascun argomento del programma è stato trattato con impiego di tempo pressoché simile.

Purtroppo la frequenza irregolare e le molte assenze degli alunni, dovute al particolare tipo di scuola, aggiunte allo scarso numero di ore settimanali di lezione non hanno sempre consentito il desiderato approfondimento ed arricchimento della materia.

Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato):

Test, domande a risposta aperta, prove semistrutturate, verifiche scritte, simulazioni di prova integrata.

Genova, il 09 maggio 2018

Prof. Alfio Bella

TECNICHE PROFESSIONALI

Docente: Carlo Actis Grosso

Docente di laboratorio: Laura Gigante

IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

UD 1: Il sistema informativo contabile

UD 2: Il reddito d'impresa ed il calcolo delle imposte

Il sistema tributario italiano, il reddito fiscale dell'impresa, reddito di bilancio e reddito fiscale d'impresa, variazioni fiscali.

UD 3: La formazione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio e le sue funzioni, i principi di formazione del bilancio, la struttura del bilancio (Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa).

L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

U.D.1: La riclassificazione del bilancio: riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

UD. 2: L'analisi di bilancio per indici e calcolo dei principali indici.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria, analisi della solidità aziendale, analisi della situazione di liquidità, analisi della situazione economica, la redditività del capitale di rischio e la redditività del capitale investito

LA PROGRAMMAZIONE ED IL CONTROLLO DELLA GESTIONE

U.D.1: La pianificazione strategica ed il business plan.

U.D.2: Il controllo della gestione e il budget

LABORATORIO

Ripasso su Excel: funzioni, grafici, concetto di indirizzo relativo e assoluto.

Esercitazioni in Excel: riparto spese di amministrazione, stesura bilancio secondo il C.C., riclassificazione del bilancio e calcolo degli indici, esercitazione sulla chiusura dei conti e calcolo del reddito, calcolo del reddito fiscale e dell'IRES.

Utilizzo di Power-Point per preparare il Business Plan.

RELAZIONE FINALE TECNICHE PROFESSIONALI

Docente: Carlo Actis Grosso

Laboratorio: Laura Gigante

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Le finalità dell'insegnamento consistono nel far acquisire un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda, vista in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge e alle sue esigenze conoscitive.

Gli obiettivi generali consistono nell'acquisire:

- la conoscenza approfondita dei moderni metodi, strumenti e tecniche contabili da utilizzare per una efficace rilevazione dei fenomeni aziendali;
- le chiavi di lettura e di interpretazione del bilancio aziendale in funzione dei diversi fini conoscitivi da perseguire attraverso l'analisi;
- la capacità di trattare i dati per favorire i diversi processi decisionali, specie in presenza di sistemi informativi automatizzati;
- la padronanza delle tecniche amministrative e dei documenti relativi ad alcune tipiche attività aziendali (vendita, magazzino, personale, finanza, ecc.);
- la padronanza degli strumenti per il controllo della gestione;

Al termine della classe quinta l'alunno dovrà:

Conoscere gli aspetti che caratterizzano la politica del personale nelle aziende.

- Conoscere gli aspetti che caratterizzano la politica del personale nelle aziende
- Saper redigere bilanci d'esercizio nel rispetto di principi contabili
- Saper riclassificare il bilancio d'esercizio in funzione dell'analisi per indici.

- Saper calcolare i principali indici di bilancio accompagnandoli da adeguata relazione esplicativa.
- Saper calcolare il reddito fiscale d'impresa e le variazioni dal reddito civilistico.
- Comprendere le funzioni della pianificazione strategica, della programmazione e controllo di gestione.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le modalità di insegnamento utilizzate prevedono la lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche ed esercitazioni individuali e/o collettive allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione le prove sono state svolte con diverse modalità, privilegiando in particolare la redazione di un tema, tenuto conto di quella che sarà la tipologia di prova d'esame.

Le verifiche sono state effettuate al termine di una parte significativa di lavoro rispetto agli obiettivi terminali.

Sono state predisposte delle griglie di correzione per tutti i tipi di prova al fine di contenere il più possibile la soggettività dei giudizi.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, codice civile, TUIR.

Nel corso dell'anno scolastico si sono svolte anche n. 2 ore settimanali di compresenza in Laboratorio con l'insegnante Laura Gigante, durante le quali l'obiettivo è stato far crescere le capacità di elaborazione autonoma e di sviluppo dei problemi dati attraverso l'utilizzo delle applicazioni e l'acquisizione delle capacità necessarie ad utilizzare gli strumenti informatici per il

reperimento e l'elaborazione delle informazioni, attività di produzione ed archiviazione dei documenti, elaborazione di testi e fogli di calcolo. In considerazione della stretta connessione con il programma di Tecniche Professionali, i contenuti di questa materia sono programmati e sviluppati in laboratorio

MATEMATICA

Docente: Rosanna Tufillo

- **Modulo 1 – ripasso disequazioni**
 - ✓ disequazioni di primo e secondo grado intero
 - ✓ sistemi di disequazioni
 - ✓ disequazioni fratte

- **Modulo 2 – studio e rappresentazione di funzioni**
 - ✓ concetto di funzione: ricerca nel campo di esistenza di funzioni
 - ✓ studio del segno di una funzione
 - ✓ intersezioni con gli assi del grafico di una funzione
 - ✓ concetto di limite e definizione di limite di una funzione in un punto
 - ✓ limiti all'infinito
 - ✓ calcolo di limiti della forma zero su zero e infinito su infinito
 - ✓ funzioni continue e studio delle discontinuità
 - ✓ asintoti
 - ✓ derivate: definizione di derivata – calcolo di semplici derivate, in particolare derivata di una funzione razionale fratta.
 - ✓ crescita e decrescenza di una funzione
 - ✓ ricerca dei massimi e minimi di una funzione tramite l'uso della derivata prima
 - ✓ rappresentazioni di funzioni polinomiali – razionali fratte
 - ✓ analisi del grafico di una funzione; individuazione degli elementi caratterizzanti.

MATEMATICA

Docente: Rosanna Tufillo

RELAZIONE FINALE

LIVELLI DI PARTENZA:

La classe V si è presentata molto disomogenea e costituita di studenti con diversi livelli di preparazione e/o provenienti da altri percorsi, pertanto parte del primo trimestre è stato impiegato

nel tentativo di uniformare i livelli cognitivi e sono state effettuate attività di recupero in itinere per consentire a tutti di affrontare il programma.

OBIETTIVI

- ✓ Conoscenza dei concetti base dell'analisi matematica; in particolare, studio di funzione
- ✓ Saper individuare il campo di esistenza di una funzione
- ✓ Saper studiare il segno della funzione.
- ✓ Saper individuare le intersezioni del grafico di una funzione con gli assi cartesiani:
- ✓ Acquisizione del concetto di limite;
- ✓ Saper calcolare i limiti della forma zero su zero e infinito su infinito e limiti di una funzione in un punto.
- ✓ Saper individuare gli asintoti di una funzione
- ✓ Acquisizione del concetto di derivata
- ✓ Saper calcolare le derivate tramite le regole di derivazione
- ✓ Saper individuare i massimi ed i minimi di una funzione
- ✓ Saper rappresentare funzioni polinomiali e razionali fratte
- ✓ Saper analizzare il grafico di una funzione traendone gli elementi caratterizzanti
- ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- ✓ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.

MODALITÀ DI LAVORO

- **Metodologia**
 - ✓ Lezione partecipata
 - ✓ Esercitazioni guidate
 - ✓ Lavoro di gruppo (da due a quattro studenti, secondo argomento)
- **Strumenti**
 - ✓ Libro di testo
 - ✓ Fotocopie integrative

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE COMMERCIALE

VITTORIO EMANUELE II – RUFFINI

A.S. 2017/2018

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

Classe: 5ES

Testo adottato: New Business.Net (Zani - Randall), casa editrice Minerva Scuola

A) Elementi e strutture linguistiche:

Revisione degli elementi linguistici e grammaticali presentati negli anni precedenti, in particolare:

Past Simple (verbi regolari e verbi irregolari)

Comparativi e Superlativi

Il futuro (will, be going to, present continuous)

Present Perfect

Periodi ipotetici (0, 1, 2, 3)

B) Section 2 theory – Essentials of Commerce

File 2- PRODUCTION AND DISTRIBUTION:

The production process (pag. 236/238)

The branches of commerce: trade and ancillary branches (pag. 239/241)

Wholesalers and retailers (pag. 243)

File 3 – BUSINESS ORGANIZATIONS:

-Private enterprises:

Sole proprietors and partnership (pag. 247-248)

Limited companies (pag. 249-250)

Cooperative societies (pag. 252)

-Some examples of public enterprises (pag. 253)

File 4 – COMMERCIAL AGREEMENTS:

The contract of sale: introduction to Incoterms (pag. 259)

Some examples of Incoterms: EXW, FOB, FCA, CPT, CFR (photocopy)

The enquiry as the main document used in commercial transactions: definition and characteristics (photocopy)

Franchising (pag. 267)

File 5 – HOME AND INTERNATIONAL MARKET:

Marketing (pag. 272)

Advertising (pag. 273)

Reading: “Le Cinque terre della Val Gandino”

File 6 –INSTRUMENTS OF CREDIT:

Methods of payment: cash and credit cards (pag.277)

Bank and online payments:

The cheque (pag. 279)

The bill of exchange(pag. 281)

The letter of credit (pag. 286)

Other instruments of credit: bank drafts (pag. 286) and bank transfers (pag. 287)

C) Section 3 Culture – Territory, Institutions and Society:

Step 2 – SOCIAL AND POLITICAL INSTITUTIONS:

UK (pag. 347/351)

The Crown

Parliament (The House of Lords and the House of Commons)

The Government

USA (pag. 356/358)

The American Constitution

Congress

The President

Step 7 – THE EUROPEAN UNION AND INTERNATIONAL ORGANIZATIONS

This is the EU – facts and figures (pag. 422)

Stages in the process of European integration (pag. 423)

Brexit (photocopy)

Genova, 07/05/201

L'insegnante,
Antonella Toma

I rappresentanti di classe:

Demoro Francesca

Furbesco Fabio

LINGUA INGLESE

Docente: Antonella Toma

OBIETTIVI E GIUDIZIO SUL LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE

Seguendo questa classe solo nel presente anno scolastico e solo a partire dal mese di novembre, il lavoro si è rilevato a volte faticoso e limitato. Nonostante il numero esiguo di ore, si è cercato, in un primo momento, di potenziare le competenze linguistiche e comunicative rinfrescando le nozioni grammaticali, per poi dedicare maggiore spazio alle conoscenze e competenze in ambito settoriale, lavorando sul conseguimento dei seguenti obiettivi:

- conoscenza di alcuni aspetti della civiltà inglese;
- conoscenza del mondo del commercio e approfondimento della microlingua relativa a quest'ultimo;
- acquisizione di una scorrevole esposizione orale così come di un'adeguata produzione scritta, attraverso il potenziamento delle quattro abilità: *reading*, *listening*, *speaking* and *writing*.

Durante l'anno si è fatto ricorso essenzialmente a lezioni frontali basate principalmente sul libro di testo adottato già negli anni precedenti e su correlati schemi riassuntivi. Trattandosi, tuttavia, di un'edizione datata, a volte si è preferito fare ricorso alla nuova edizione dello stesso, fornendo agli alunni il materiale opportuno.

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto della capacità di organizzare i contenuti, dell'aderenza alla traccia e della correttezza delle strutture morfo-sintattiche. Nell'assegnazione dei voti orali, è stata presa in considerazione la conoscenza degli argomenti, la maggiore o minore fluidità e la correttezza dell'espressione, sebbene eventuali imperfezioni formali, tali da non pregiudicare l'efficacia del messaggio, non sono state considerate determinanti.

L'impegno degli studenti è stato molto differenziato in quanto accanto ad un numero abbastanza rilevante di studenti seri e motivati che hanno lavorato con interesse e senso di responsabilità, ve ne sono altri che non si sono impegnati in modo adeguato, hanno frequentato in modo estremamente irregolare e si sono spesso sottratti alle interrogazioni e alle verifiche scritte. È, infine, da riscontrare la presenza di un gruppo esiguo che, nonostante l'impegno e la costanza nello studio del programma settoriale, ha raggiunto risultati appena sufficienti dovuti a lacune linguistiche pregresse. Per questo motivo, nella valutazione complessiva si è tenuto conto non solo dei voti riportati nelle singole prove ma anche dell'atteggiamento degli alunni, dell'interesse per la materia e di eventuali miglioramenti o peggioramenti.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI "

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Classe V ES

A.s. 2017/2018

Docente : BARBARA MURU

Libro di testo adottato:

Domitille Hatuel, *Commerce en action*, ELI

Con supporto di:

- fotocopie tratte da altri manuali, testi prodotti dall'insegnante

1. Grammaire

- Révision de grammaire et syntaxe.

2. Commerce

- Le marketing
 - le plan de marchéage
 - les quatre P du marketing.
- La publicité.
- Les manifestations professionnelles.
- La logistique et le transport.
- Les différents types de transport.
- Les assurances.
- Les banques.
- L'affacturage.
- Les règlements.
- Le paiement en ligne.
- Les risques liés au paiement en ligne.
- Les INCOTERMS.

3. Civilisation

- Les institutions politiques françaises:
 - La Constitution de 1958
 - Les fonctions du Président la République
 - Les trois pouvoirs
 - Comparaison avec les institutions politiques italiennes
- La France des deux guerres
- La France depuis 1945
- La seconde guerre mondiale à travers le regard d'un poète français : **Jacques Prévert**
 - biographie et œuvres principales
 - *Barbara* : analyse du texte
- Tahar Ben Jelloun: *Le racisme expliqué à ma fille*

Genova, 06/ 05/ 2018

L'insegnante

Prof.ssa Barbara Muru

I rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE DI LINGUA FRANCESE

DOCENTE: BARBARA MURU

Ho seguito la classe 5° ES solo durante questo anno scolastico.

La classe si presenta come un gruppo eterogeneo per età, motivazione allo studio e conoscenze pregresse, caratterizzato da dinamiche relazionali positive. Il comportamento è stato nell'insieme educato e corretto sia nei rapporti reciproci sia nei rapporti con l'insegnante.

Dalle prime prove formative somministrate sono emerse numerose lacune pregresse, soprattutto a livello di strutture grammaticali, le quali, in una classe terminale, ostacolano non poco lo studio e l'approfondimento di tematiche più complesse legate al profilo professionale a cui aspirano gli studenti e alla *civilisation*. Pertanto, durante il primo mese di insegnamento, ho ritenuto opportuno dedicare tutta una serie di lezioni al ripasso e/o all'approfondimento delle strutture grammaticali e sintattiche fondamentali, nonché allo studio di alcune regole di fonetica e dunque la pronuncia. Il ritmo di apprendimento da parte degli allievi è stato abbastanza lento soprattutto nel primo quadrimestre, quindi è stato spesso necessario ripetere più volte gli argomenti, riassumerli e schematizzarli.

Il processo di insegnamento-apprendimento si è rivelato faticoso per diversi motivi:

- i livelli di partenza sono apparsi estremamente diversificati;
- l'impegno è stato molto differenziato;
- la frequenza è stata estremamente irregolare per un gran numero di studenti;
- alcuni hanno iniziato lo studio della lingua francese solo quest'anno, con tutti i problemi che ne sono conseguiti.

Gli obiettivi disciplinari e formativi sono stati nell'insieme perseguiti anche se i livelli raggiunti sono molto differenziati e nettamente positivi solo per un certo numero di persone. Il livello di preparazione raggiunto può definirsi mediamente sufficiente. Soltanto un gruppo di alunni si è distinto per impegno e puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati, partecipando attivamente alle lezioni, dimostrando interesse e motivazione oltre che curiosità e *voglia di imparare* ; tali alunni hanno dimostrato notevoli progressi rispetto all'inizio dell'anno scolastico. L'interesse, verso la materia, è quasi sempre stato costante. La parte restante della classe ha seguito in modo discontinuo, superficiale e non sempre disponibile, con impegno personale non sempre adeguato, sottraendosi spesso alle interrogazioni anche a causa delle numerose assenze. I risultati ottenuti, per questi alunni sono appena sufficienti o non sufficienti.

Il programma è stato svolto nella sua totalità sia per quanto riguarda la parte "settoriale" (aspetti del mondo del commercio) , sia per quanto riguarda la parte di *civilisation*. . Nonostante il numero esiguo di ore a disposizione, si è cercato comunque di privilegiare le conoscenze e le competenze in ambito settoriale.

Nel dettaglio gli obiettivi sono stati i seguenti:

- arricchirsi non soltanto linguisticamente, ma anche culturalmente e socialmente attraverso il confronto con civiltà diverse;
- conoscere alcuni aspetti della *civilisation* francese;
- conoscere diversi aspetti del mondo del commercio;
- potenziare le quattro abilità; acquisire una scorrevole esposizione orale e una adeguata produzione scritta tali da consentire la comunicazione e la comprensione dei messaggi, anche in presenza di imprecisioni formali;
- approfondire la microlingua relativa al commercio e sviluppare le relative competenze linguistiche e operative

Per il raggiungimento degli obiettivi succitati, ho fatto ricorso ad una metodologia *eclettica*: lezioni frontali, lezione interattiva (condotta anche secondo le procedure del brainstorming), lezione partecipata volta a stimolare la riflessione e il dialogo con eventuali collegamenti con altre discipline, attività guidata di comprensione dell'argomento, attraverso letture, approfondimenti ed esercitazioni strutturate.

Le prove impiegate per la verifica dell'apprendimento e dell'attività didattica sono state, di volta in volta, strutturate e utilizzate a seconda degli argomenti trattati nelle varie unità didattiche. Le tipologie a cui si è fatto ricorso sono le seguenti: interrogazione orale, prova scritta strutturata secondo il modello della Terza Prova degli Esami di Stato (tipologia B).

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della regolarità nella frequenza, della partecipazione al dialogo educativo, dei progressi fatti rispetto alla situazione iniziale, della pertinenza delle risposte alle domande formulate, della chiarezza espositiva, della competenza linguistica e del livello di conoscenza acquisito, della capacità di rielaborazione, di collegamento e di applicazione delle conoscenze.

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

Docente: Paola Calcagno

Il gruppo

- concetto di gruppo
- dinamica di gruppo

- bisogni del gruppo
- leadership
- intelligenza emotiva
- empatia
- figura di Rogers
- modello ecologico di comunicazione
- ascolto attivo
- comunicazione interna all'azienda
- comunicazione esterna e flussi
- marca o brand

Il marketing

Obiettivi:

- definire correttamente in forma scritta e orale i concetti base
- effettuare collegamenti
- utilizzare il linguaggio specifico
- sviluppare una critica personale

Metodologie:

- lezione frontale, appunti e fotocopie

Situazione generale della classe: sono l'insegnante da due anni e ho potuto constatare nel tempo un interesse per la disciplina. Dal punto di vista relazionale il giudizio è complessivamente positivo.

5.3 METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

METODOLOGIE

	Italiano	Storia	Matematici	Tecniche	Inglese	Francese	Diritto Economia	Tecniche della comunicazione e relazione
<i>Lezioni frontali</i>	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Discussioni</i>	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività di laboratorio</i>				X				
<i>Lezioni, ricerche interdisciplinari</i>	X	X		X				

STRUMENTI

	Italiano	Storia	Matematici	Tecniche	Inglese	Francese	Diritto Economia	Tecniche della comunicazione e relazione
<i>Libri di testo</i>	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Dispense appunti</i>	X	X	X					X
<i>Giornali, riviste</i>	X	X						
<i>Codice Civile</i>				X				
<i>VHS/DVD</i>	X	X						
<i>Laboratorio P.C</i>				X				

5.4 MODALITÀ' DI VERIFICA E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

1. DIDATTICA	<i>Serale</i>
<i>Assiduità nella frequenza</i>	<i>Max 0.30</i>
<i>Attività di ricerca e approfondimento</i>	<i>Max 0.10</i>
<i>Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo</i>	<i>Max 0.20</i>
Totale	Max 0.60

Ai sensi del Regolamento – DPR 323/98 Art. 11 comma 2

2. ATTIVITÀ COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA (fuori dell'orario di lezione)	<i>Serale</i>
	<i>Max 0.10</i>
<i>Teatro, mostre, manifestazioni culturali</i>	
<i>Musica, arte, fotografia</i>	
<i>Attività di orientamento scuola lavoro</i>	

(delibera n. 25 del C.d.C. del 11/03/99. Certificazione allegata ai sensi D.P.R. n. 323/98 art. 12)

3. CREDITO FORMATIVO	CORSI SERALI
ATTIVITÀ COERENTI COL CORSO DI STUDI:	Max 0.20
<i>Socio assistenziali/volontariato: almeno 30 ore certificate</i>	
<i>Didattico culturali: almeno 20 ore certificate</i>	
<i>Informatica*</i>	<i>*Corsi privi dell'insegnamento</i>
<i>Italiano per stranieri**</i>	<i>**Solo studenti stranieri</i>
<i>Lingue straniere***</i>	<i>***Tutti</i>
<i>Altri corsi coerenti con l'indirizzo di studi***</i>	
<i>Sportive (partecipazione a gare di livello regionale o superiore di iscritti a società sportive nell'anno in corso)</i>	<i>Tutti</i>
<i>Lavoro (coerente con gli studi): almeno 30 ore certificate</i>	<i>Tutti</i>

IL CONSIGLIO DI CLASSE HA FACOLTÀ DI ADEGUARE I SOPRADDETTI PARAMETRI ALLA REALTÀ DELLA CLASSE

5.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

LIVELLI	CONOSCENZE Di informazioni e dati Di concetti	ABILITA' Competenze lessicologiche	ABILITA' 2 Competenze disciplinari specifiche	COMPETENZE Problematizzazione delle conoscenze
5 voti 9 -10	Possiede conoscenze complete e approfondite	Utilizza con rigore e ricercatezza il lessico della disciplina.	Individua autonomamente i nuclei problematici, coglie i nessi tra i principali temi della ricerca e sa applicarli in contesti diversi	Sintetizza in forma personale e critica. Pone problemi
4 voti 7- 8	Possiede conoscenze sostanzialmente complete	Conosce ed articola gran parte del lessico della disciplina.	Distingue in modo coerente i principali temi della ricerca che sa svolgere	Analizza in modo coerente, individua nessi e formula ipotesi di soluzione di un problema
3 voto 6	Possiede conoscenze essenziali / di base	Utilizza il lessico di base della disciplina.	Individua in modo corretto i temi essenziali della ricerca e gli ambiti di riferimento	Comprende gli aspetti essenziali di un problema
2 voti 4-5	Possiede conoscenze carenti e parziali	Usa impropriamente e/o parzialmente il lessico della disciplina.	Commette errori nell'identificazione dei principali temi della ricerca, ha difficoltà ad individuare i nuclei problematici	Commette errori e/o riconosce parzialmente un problema
1 voti 1-2-3	Possiede conoscenze molto lacunose	Non fa uso e/o utilizza in modo errato il lessico della disciplina.	Non identifica i temi essenziali della ricerca e incontra difficoltà nell'individuazione dei nuclei tematici	Comprende un problema in modo errato e/o approssimativo

5.6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

PRIMA PROVA
GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE

Candidato: _____

Obiettivi	Descrittori criteri di valutazione		Punteggio							
<i>CORRETTEZZA E PROPRIETÀ LINGUISTICA</i>	L'alunno:		1-5							
	a. dimostra una scarsa padronanza nell'uso delle strutture linguistiche		1							
	b. usa la lingua solo in modo parzialmente corretto ed appropriato		2							
	c. usa la lingua in modo generalmente corretto ed appropriato		3							
	d. usa la lingua in modo corretto ed appropriato		4							
<i>PERTINENZA ALLA TRACCIA, COMPrensIONE E CONSCENZA DEI CONTENUTI</i>	L'alunno:		0/4							
	a. elabora un testo non pertinente alla traccia		0							
	b. elabora un testo pertinente alla traccia, ma non comprende/utilizza in modo adeguato i documenti o dimostra una conoscenza vaga e superficiale dei contenuti		1							
	c. elabora un testo pertinente alla traccia, comprende/utilizza adeguatamente i documenti o dimostra una sufficiente conoscenza dei contenuti		2							
	d. elabora un testo pertinente alla traccia, comprende ed utilizza adeguatamente i documenti o dimostra una buona conoscenza dei contenuti		3							
	- correda il testo di informazioni personali o dimostra una approfondita conoscenza dei contenuti		4							
<i>ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE</i>	L'alunno:		1/4							
	a. sviluppa un'argomentazione limitata, frammentaria e incoerente		1							
	b. sviluppa un'argomentazione sufficientemente articolata, ma frammentaria e/o incoerente (o un'argomentazione limitata, tuttavia nel complesso coesa e coerente)		2							
	c. sviluppa un'argomentazione sufficientemente articolata e nel complesso coesa e coerente		3							
	d. sviluppa un'argomentazione riccamente articolata, adeguatamente coesa e rigorosamente coerente		4							
<i>CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO E DI VALUTAZIONE PERSONALE CRITICAMENTE FONDATA</i>	L'alunno:		0/2							
	a. il testo è carente di valutazione personale		0							
	b. elabora sufficienti spunti di valutazione critica		1							
	c. elabora numerosi spunti di valutazione critica		2							
Punteggio della prova			/15							
	Nullo	Quasi Nullo	Negativo	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Quindicesimi	1	2-3	4-5	6-7	8-9	10	11-12	13	14	15
Decimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Firme Commissari:

Genova, _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Congruenza con la traccia	<i>Traccia svolta</i> Nessuna Parziale Essenziale Completa	Punteggio 0 2 3 5	
Articolazione e coerenza argomentativa	Nessuna Parziale Completa ma poco organica Completa e approfondita	Punteggio 0 1 2 4	
Correttezza e proprietà linguistica	Parziale Completa Completa e approfondita	Punteggio 1 2 3	
Capacità di applicare le regole e i principi al caso specifico e alla realtà	Limitata Completa Completa e approfondita	Punteggio 1 2 3	
Totale			/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Candidato	Grav. Insuff/Insuff	Sufficiente	Buono/Ottimo
Conoscenze Conoscenza dell'argomento, pertinenza e ricchezza delle argomentazioni	1-3	4	5-6
Competenze Padronanza linguistica ed espressiva, uso della terminologia specifica, applicazione delle conoscenze	1-3	4	5-6
Capacità Analisi e sintesi, qualità dell'organizzazione delle argomentazioni	1-3	4	3

TESTI DELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Vedi allegati relativi alle tre prove tipologia B.

SIMULAZIONI TERZA PROVA

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B

MATEMATICA

- 1) Qual è il campo di esistenza della funzione $y = \frac{1}{x^2 - 3x}$?
- 2) Quali sono i punti di intersezione del grafico della funzione $y = \frac{x+1}{x^2 - 5x + 6}$ con gli assi cartesiani ?
- 3) Qual è la derivata della funzione $y = \frac{x^2}{x+1}$?

Tecnica della comunicazione e relazione

- 1) Descrivi con cura le caratteristiche del gruppo
- 2) Descrivi bene la dinamica del gruppo
- 3) Descrivi la comunicazione – ecologica

INGLESE

- 1) WHAT ARE "INCOTERMS"? WHAT DO THE ABBREVIATIONS "EXW", "FCA" AND "CPT" STAND FOR?
- 2) SPEAK ABOUT LIMITED COMPANIES: WHAT'S THE DIFFERENCE BETWEEN "LTD" AND "PLC"?
- 3) WHAT ARE COOPERATIVES AND HOW DO THEY WORK ?

DIRITTO

- 1) Descriva brevemente il Candidato quali sono gli elementi accidentali del contratto e cosa si intende per contratti consensuali, reali e ad effetti reali.
- 2) Quali sono le caratteristiche principali della nullità e dell' annullabilità?
- 3) Evidenzi il Candidato quali sono le principali cause di risoluzione del contratto e quali invece siano le conseguenze di una causa contrattuale illecita e di una causa atipica.

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B

MATERIA: MATEMATICA

- 1) Quali sono gli asintoti della funzione $y = \frac{2x^2 - 1}{x^2 - 9}$
- 2) In quali intervalli di \mathbb{R} la funzione $y = x^3 - 3x^2 - 24x + 1$ è crescente ?
- 3) Qual è l'equazione della retta tangente al grafico della funzione $y = 2x^3 - 3x^2 + x$ nel punto $P = (1 ; 0)$?

MATERIA: Tecnica della comunicazione e relazione

- 1) Descrivi con cura la comunicazione interna aziendale
- 2) Descrivi bene la comunicazione esterna aziendale
- 3) Descrivi bene il marketing relazionale

MATERIA: INGLESE

- 1) GIVE A GENERAL DEFINITION OF THE LETTER OF CREDIT AND SAY HOW IT IS USED IN FOREIGN TRADE
- 2) SPEAK ABOUT MARKETING: WHAT ARE THE FOUR PS IN THE MARKETING MIX?
- 3) WHAT ARE THE MAIN DIFFERENCES BETWEEN THE HOUSE OF LORDS AND THE HOUSE OF COMMONS?

MATERIA: DIRITTO

- 1) Descriva brevemente il Candidato quali sono gli elementi del contratto di lavoro subordinato secondo il Codice civile e cosa sono i CCNL.
- 2) Quali sono le procedure concorsuali previste dal nostro ordinamento e quali sono le principali caratteristiche funzioni di tali procedure
- 3) Evidenzi il Candidato quali sono le principali caratteristiche dei titoli di credito e i modi di circolazione degli stessi.